RISOLUZIONE (UE) 2020/1863 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ERA) per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0061/2020),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese [1] dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie («l'Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2018 ammontava a 28 793 243 EUR, il che rappresenta una diminuzione del 6,31 % rispetto al 2017; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione [2];

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2018 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,98 %, con un leggero decremento dello 0,02 % rispetto all'esercizio 2017; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'88,96 %, il che rappresenta un aumento dell'1,66 % rispetto al 2017;

2. osserva il ruolo svolto dall'Agenzia nel garantire la sicurezza e l'interoperabilità del sistema ferroviario europeo e nel migliorare la competitività delle ferrovie rispetto ad altri modi di trasporto, riducendo gli ostacoli amministrativi e tecnici, favorendo l'accesso al mercato e garantendo la non discriminazione, grazie a una maggiore efficacia della spesa pubblica per i servizi di trasporto ferroviario pubblico e a una migliore governance delle infrastrutture; condivide la visione della Commissione di un sistema ferroviario europeo all'avanguardia nel mondo per i risultati nell'ambito della sicurezza;

3. plaude al ruolo svolto dall'Agenzia nel contesto del monitoraggio dello sviluppo, della sperimentazione e dell'attuazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), come pure nella valutazione degli specifici progetti ERTMS; rileva inoltre che il quarto pacchetto ferroviario comprende un pilastro tecnico che rafforza il ruolo dell'Agenzia, con l'introduzione di nuovi compiti per garantire un'attuazione uniforme del quadro dell'UE; sottolinea che, con l'attribuzione di maggiori responsabilità, l'Agenzia dovrà anche essere dotata delle necessarie risorse finanziarie, materiali e umane per espletare con efficacia ed efficienza le sue nuove funzioni supplementari;

4. ricorda che l'ERTMS è fondamentale per realizzare uno spazio ferroviario unico europeo; sottolinea pertanto il carattere prioritario e cruciale di un coordinamento ottimizzato dello sviluppo e della realizzazione dell'ERTMS, che garantisca un sistema ERTMS unico, trasparente, stabile, accessibile e interoperabile in tutta Europa;

[1] GU C 108 del 22.3.2018, pag. 76.
[2] GU C 108 del 22.3.2018, pag. 77, sovvenzione della Commissione (28 135 398 EUR), contributo dei paesi terzi (657 845 EUR, si osservi che l'importo è inferiore a quello dell'anno precedente).

5. rileva che, secondo il mandato ampliato dell'Agenzia previsto dal nuovo regolamento istitutivo, nel 2019 essa inizierà a raccogliere diritti e corrispettivi per compiti di certificazione, tenendo conto delle esigenze specifiche delle imprese di medie dimensioni (PMI); osserva che, conformemente al regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio ([3]), i diritti e i corrispettivi sono entrate attribuite all'Agenzia; osserva che sono necessarie alcune modifiche alle norme di attuazione del regolamento finanziario dell'Agenzia e osserva che, stando alla risposta dell'Agenzia, essa ha presentato alla Commissione una richiesta di deroga a tal fine; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito all'attuazione di tale nuovo sistema;

6. invita l'Agenzia a tener conto delle esigenze specifiche delle PMI nel processo di certificazione, in particolare riducendone gli oneri amministrativi e finanziari;

Performance

7. osserva che l'Agenzia si avvale di una serie di indicatori ferroviari per le proprie attività operative come indicatori chiave di performance per analizzare il valore aggiunto apportato dalle attività, nonché di altri indicatori finalizzati a migliorare la gestione del bilancio;

8. incoraggia l'Agenzia ad attuare le raccomandazioni della Corte;

9. riconosce che l'agenzia ha conseguito risultati soddisfacenti in relazione ai propri indicatori chiave di performance e ai target finali in termini di realizzazioni, portando completamente a termine le attività iniziali dopo l'entrata in vigore del quarto pacchetto ferroviario; rileva che l'Agenzia ha raggiunto il suo obiettivo di presentare in tempo utile il 95 % delle relazioni, delle consulenze e dei pareri; fa notare che l'Agenzia non ha raggiunto l'obiettivo di conseguire il 90 % di tutti i risultati mediante la pianificazione delle risorse finanziarie e umane, poiché soltanto il 79,75 % è stato classificato come totalmente conseguito;

10. accoglie con favore la costante cooperazione dell'Agenzia con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati attraverso la condivisione dei servizi contabili; esorta inoltre l'Agenzia a esplorare le possibilità di condivisione delle risorse nel caso di sovrapposizione di compiti con altre agenzie che svolgono attività analoghe; incoraggia l'Agenzia ad adoperarsi attivamente per approfondire e ampliare la cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione; incoraggia l'Agenzia a esaminare la possibilità di una condivisione del personale in alcuni settori non specializzati, tecnici e amministrativi, prestando particolare attenzione allo sviluppo della collaborazione con l'Istituto per gli studi sulla sicurezza con sede a Parigi;

11. incoraggia l'Agenzia ad adoperarsi per digitalizzare i suoi servizi;

12. osserva che l'obiettivo fissato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione di istituire un mercato ferroviario europeo unico non è stato raggiunto; invita l'Agenzia a incentrare i propri sforzi e le proprie pubblicazioni in tale settore;

13. constata che l'obiettivo di spostare il traffico dalla strada alle rotaie può essere raggiunto solo se si istituisce uno spazio ferroviario europeo competitivo; invita l'Agenzia a elaborare una serie di misure volte a garantire che in futuro il trasporto ferroviario possa essere integrato nelle moderne catene logistiche;

14. sottolinea che i prossimi cinque anni saranno fondamentali per il futuro del settore ferroviario e che l'Agenzia deve essere dotata dei finanziamenti e del personale necessari per affrontare le sfide future;

15. osserva che i massimali indicativi utilizzati dalla Corte dei conti per valutare l'esecuzione del bilancio al livello dei riporti, pari al 10 % per il titolo 1 (personale) e al 20 % per il titolo 2 (amministrazione), sono stati raggiunti; rileva con rammarico che il massimale indicativo per il titolo 3 (30 % per le spese operative) non è stato raggiunto;

16. osserva che i risultati dell'esercizio annuale di analisi comparativa sul personale sono simili a quelli del 2017 con il 18,4 % del personale assegnato a compiti amministrativi (rispetto al 18,18 % nel 2017), il 69,7 % a compiti operativi (70,16 %) e l'11,9 % a compiti di controllo e finanziari (11,67 %);

([3]) Regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004 (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1).

17. plaude al costante impegno profuso dall'Agenzia per prepararsi ai nuovi compiti quali definiti dal quarto pacchetto ferroviario e per assumere nel giugno 2019 il suo ruolo di autorità dell'UE responsabile di rilasciare l'autorizzazione a immettere sul mercato i veicoli ferroviari, i certificati di sicurezza unici per le imprese ferroviarie e le approvazioni delle apparecchiature a terra dell'ERTMS; si compiace, in particolare, che tutti i testi giuridici e le decisioni del consiglio direttivo siano stati approvati in tempo e che l'Agenzia abbia pubblicato la guida operativa per l'autorizzazione dei veicoli; accoglie con favore gli altri provvedimenti presi dall'Agenzia per prepararsi a svolgere i suoi nuovi compiti (interazione attiva con le parti interessate, analisi di casi e test di funzionamento, monitoraggio pilota delle autorità nazionali per la sicurezza); si compiace della creazione dello sportello unico;

si compiace del fatto che l'Agenzia abbia avviato il compito di armonizzare le oltre 14 000 norme nazionali in materia di trasporto ferroviario;

a) deplora il fatto che, a differenza dei settori del trasporto aereo e del trasporto su strada, l'armonizzazione del settore ferroviario sia ancora lontana dall'obiettivo;

b) invita l'Agenzia a intensificare notevolmente i suoi sforzi per la creazione di uno spazio ferroviario europeo unico;

18. osserva che l'Agenzia svolge un ruolo chiave nell'eliminazione degli ostacoli burocratici nel settore del trasporto ferroviario transfrontaliero;

19. osserva che, per quanto riguarda sia le infrastrutture che il materiale rotabile, sono stati compiuti troppo pochi progressi verso l'introduzione delle attrezzature necessarie per l'ERTMS in Europa, e invita l'Agenzia a proporre misure per accelerare tale processo;

20. deplora che siano stati riscontrati 37 casi di non conformità nel 2018, di cui 18 con conseguenze finanziarie (quattro dei quali per un importo superiore a 15 000 EUR); chiede all'Agenzia di continuare a esplicare sforzi per migliorare la sua gestione e le procedure di appalto;

21. osserva che l'Agenzia ha proposto di rivedere il quadro di buona condotta amministrativa; chiede all'Agenzia di riferire in merito all'evoluzione di tale quadro nella prossima relazione annuale; si compiace che l'Agenzia abbia continuato la formazione sull'etica e la lotta antifrode; si compiace che non sia stato trasmesso all'OLAF neanche un caso di sospetta frode; rileva che il caso segnalato nel 2017 è tuttora oggetto di indagine;

22. plaude all'esito positivo dell'audit di conferma ISO 9001;

Politica del personale

23. rileva che al 31 dicembre 2018 l'organico era completo all'89,19 %, con la nomina di 132 agenti temporanei sui 148 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 139 posti autorizzati nel 2017); osserva inoltre che nel 2018 hanno lavorato per l'Agenzia 31 agenti contrattuali e due esperti nazionali distaccati;

24. rileva con preoccupazione che per il 2018 si registra uno squilibrio di genere per quanto riguarda gli alti dirigenti (cinque uomini e una donna) e i membri del consiglio direttivo (40 uomini e 15 donne);

25. osserva che l'Agenzia ha adottato una politica per la protezione della dignità delle persone e la prevenzione delle molestie, che è promossa la figura dei consulenti di fiducia e il personale è incoraggiato a rivolgersi a tali consulenti; prende atto che è stato segnalato un presunto caso di molestie ma che nessun caso è stato oggetto di indagini o portato in tribunale;

Appalti

26. rileva che, stando alla relazione della Corte, l'Agenzia non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto quadro per l'acquisto di licenze di software; riconosce che l'Agenzia ha applicato il contratto quadro della Commissione ed è in attesa del nuovo contratto quadro in cui è prevista una riapertura del confronto competitivo; invita l'Agenzia ad adattare i controlli ex ante per i pagamenti relativi ai contratti quadro e ad assicurare una procedura competitiva per ogni appalto;

27. constata che, in base alla relazione della Corte, l'Agenzia, attraverso una modifica a un contratto diretto per l'organizzazione di una conferenza, ha deciso di stipulare contratti e pagare separatamente per tutti i servizi connessi, creando una ripartizione artificiale del contratto e rendendo in tal modo irregolari il contratto e tutti i relativi pagamenti; prende atto della risposta dell'Agenzia, che intende preparare il capitolato per la firma di un contratto quadro per l'organizzazione di eventi;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

28. osserva che l'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito web le dichiarazioni di conflitti di interesse dei membri del consiglio direttivo e del personale e i CV dei membri del consiglio direttivo e di parte del personale direttivo; si compiace del fatto che, dal giugno 2019, tutti gli alti dirigenti dell'Agenzia e i membri del personale debbano firmare una dichiarazione annuale di conflitti di interesse;

29. osserva che, secondo quanto affermato dall'Agenzia, il quadro di buona condotta amministrativa include misure rigorose in merito alla gestione dei conflitti di interesse concernenti individui cui sono stati assegnati i nuovi compiti a titolo del quarto pacchetto ferroviario; osserva inoltre che si sono riscontrate difficoltà pratiche per quanto riguarda il quadro, che è pertanto oggetto di una proposta riveduta; rileva che il caso di sospetta frode segnalato nel 2017 è ancora oggetto di indagine da parte dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode; osserva che da allora non è stato segnalato nessun altro caso di sospetta frode; esorta l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico sui risultati di tale indagine;

30. prende atto dell'adozione da parte dell'Agenzia degli orientamenti in materia di denunce delle irregolarità, che erano stati pubblicati il 21 novembre 2018;

Controlli interni

31. rileva che, in seguito alla riorganizzazione dell'Agenzia, sul piano amministrativo il contabile è direttamente collegato al direttore esecutivo e non è più responsabile dell'équipe finanze e appalti;

32. osserva che nel 2018 il servizio di audit interno della Commissione ha pubblicato una relazione di audit sulla gestione dei programmi, dei progetti e dei servizi nell'Agenzia, e che l'Agenzia ha preparato un piano d'azione in materia per trattare eventuali settori suscettibili di miglioramento; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito alle misure adottate in tale contesto;

Altre osservazioni

33. osserva che, entro la fine del periodo transitorio (16 giugno 2019), l'Agenzia passerà da un organismo avente un semplice ruolo di elaborazione e diffusione delle politiche a un'autorità che lavora direttamente per il settore nell'ambito delle autorizzazioni per le certificazioni di sicurezza e il materiale rotabile; osserva, a tale proposito, che la riorganizzazione dell'Agenzia ha consentito di apportare le modifiche necessarie per garantire la gestione delle nuove domande, avvalendosi di esperti, come pure lo sviluppo di un programma di formazione e di un sistema di monitoraggio;

34. osserva che il 15 aprile 2019 l'Agenzia ha firmato l'accordo sulla sede con le autorità francesi; riconosce che la decisione relativa alla doppia sede è una decisione del Consiglio che l'Agenzia deve applicare;

35. invita l'Agenzia a concentrarsi sulla diffusione al pubblico dei risultati della sua ricerca e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

36. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([4]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([4]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.